

### 3 – AEROPORTO

Il tema dell'aeroporto è **emblematico** delle contraddizioni del nostro tempo, perché mette drammaticamente in evidenza il **conflitto tra sviluppo economico e tutela del territorio**, della salute e delle persone. Inoltre mostra anche l'attuale **debolezza della politica**, che non pare in grado di ricomporre questi conflitti, trovando una sintesi nella direzione dell'interesse generale, del bene comune.

Porre l'accento sui gravi danni provocati dalla presenza di un aeroporto, ormai tra i maggiori d'Italia, è sacrosanto, ma bisogna riconoscere che si tratta anche di una risorsa fondamentale per il nostro territorio. Anche se le sue potenzialità sono veramente poco sfruttate, le ricadute positive sono meno di quelle che potrebbero essere, se è vero che solo una minima parte dei passeggeri in transito viene intercettata dalla città. Il tema è appunto quello di **trovare il migliore equilibrio tra territorio e aeroporto** e quindi è fondamentale il controllo dello sviluppo.

Il PD, nel dic 2010, in un CC straordinario presentò un odg in cui si chiedeva di assumere come **limite invalicabile** quello di 68.570 voli annui previsto dal piano di sviluppo. Quell'odg venne respinto dalla maggioranza e nel frattempo, nel 2012 il numero di voli è salito a 74.220. Inoltre il Ministero Sviluppo Economico ha affermato che il numero di 68.570 non è vincolante.

Secondo noi però è necessario fissare un limite. Perché tutti naturalmente auspichiamo che un giorno ci siano aerei silenziosi e non inquinanti, che funzionino con il fotovoltaico, ma nel frattempo, alle condizioni date, **bisogna fissare un tetto**, bisogna appunto trovare un equilibrio tra sviluppo e tutela. Qualsiasi numero limite può essere considerato arbitrario, ma se non c'è, allora si va avanti all'infinito e quello sì che è un arbitrio!

Nello stesso CC di 2 anni fa venne approvato un odg che prevedeva una serie importante di **misure di mitigazione** dell'impatto dell'aeroporto, che noi condividiamo. Ne ricordo alcune:

- Ottimizzazione procedure decollo (per es. far partire gli aerei dal fondo della pista)
- Realizzare entro fine 2011 uno studio epidemiologico e sanitario
- Destinare quota rilevante degli utili Sacbo ad attenuazione rumori, prevenzione rischi, tutela salute, ecc.
- Costruzione tavolo di confronto con comuni, associazioni, comitati territoriali

Queste misure sono rimaste largamente inattuato.

Perciò le minoranze hanno chiesto la convocazione di un nuovo CC straordinario in cui presenteranno un nuovo odg per:

- impegnare di nuovo il Sindaco a sostenere che il **limite massimo dei 68.570 voli** non può essere superato
- dare attuazione e chiedere che vengano attuate le **misure di mitigazione** prima citate.

Per un nodo come quello dell'aeroporto è impossibile che le decisioni politiche accontentino tutti perché i diversi interessi sono troppo in conflitto. In casi come questi forse le **decisioni migliori** sono quelle che **scontentano un po' tutti**, ma nessuno troppo, mentre se c'è qualcuno che non viene per nulla scontentato vuol dire che c'è qualcosa che non va. In questo caso, secondo noi, **Sacbo viene troppo accontentata** a scapito degli abitanti di Colognola, Azzano, ecc. Lo dimostra il recente caso del **mega-parcheggio** a servizio dell'aeroporto cui si accennava prima: Sacbo ha chiesto di realizzarlo come più le conveniva e la maggioranza ha semplicemente detto sì. Se il compito della politica è quello di perseguire il bene comune e non solo quello di qualcuno, questo non va assolutamente bene!